

LA VISITA. Il ministro dell'Ambiente a Pozzallo: «Il lavoro di questo centro d'accoglienza fa onore all'Italia»

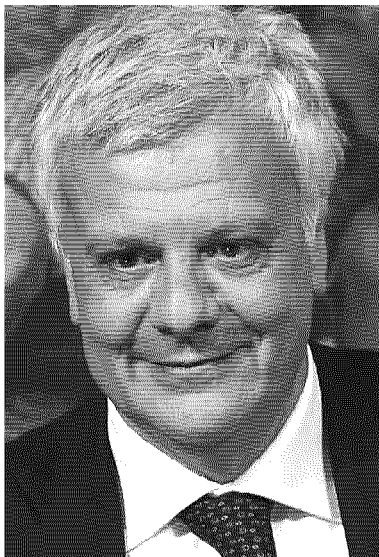
Galletti: «L'immigrazione non riguarda solo la Sicilia»

●●● Il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti in visita ieri mattina a Pozzallo per rendersi conto di persona delle condizioni del Centro di Prima Accoglienza e ascoltare le istanze della città dopo gli sbarchi dei migranti che si susseguono quotidianamente da alcune settimane. Galletti è stato ricevuto dal sindaco Luigi Ammatuna che gli ha prospettato «la grande difficoltà del Comune ad accogliere numeri così alti di migranti» e ha chiesto maggiore attenzione del

governo «perchè - ha detto - Pozzallo non può essere una nuova Lampedusa specialmente in estate perchè si corre il rischio di compromettere la stagione turistica». Il ministro ha rassicurato il sindaco. «Ritengo che il problema - ha dichiarato Galletti - vada risolto a monte, intervenendo nei campi libici. Non è possibile che tutti gli sbarchi dei migranti siano indirizzati in questa città». Accompagnato dal prefetto di Ragusa, Annunziato Vardè, il ministro ha visitato il centro di prima accoglienza dove al

momento sono ospitati 250 migranti.

«L'emergenza immigrazione non può essere solo di Pozzallo e della Sicilia - ha aggiunto il ministro Galletti - . Serve un'intesa con i paesi di provenienza dei migranti, una vera e propria azione internazionale per scongiurare casi come quelli degli ultimi mesi che hanno messo in ginocchio il sud est dell'Isola. Sono venuto qui per rendermi conto della situazione nella quale versa la città di Pozzallo. Una cosa è parlare di questi temi da una poltrona, un'altra è venire qui e rendersi davvero conto della situazione. Il lavoro del personale del Cpa fa onore all'Italia e il governo s'impegnerà con tutte le sue forze per risolvere al meglio una situazione così difficile e delicata». (*SM*)(*RG*)



Galletti, ministro dell'Ambiente



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.